



SCUOLA
NORMALE
SUPERIORE

LINEE DI INDIRIZZO RELATIVE AI CONTRATTI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO EX ART. 24, COMMA 3, LETT. B) DELLA L.240/2010

(approvate dal Collegio accademico il 19 dicembre 2015 con deliberazione n. 48)

Il Collegio accademico delibera di confermare la linea della Scuola¹ di non procedere all'attivazione di contratti di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett. b) della Legge Gelmini e conseguentemente di non dare luogo al meccanismo di cui all'art. 24, comma 5 della medesima Legge (così come già previsto dal vigente [Regolamento per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della L. 240/2010](#) della Scuola) e quindi di dichiarare non attuabile presso la Scuola il [Programma per giovani ricercatori – Rita Levi Montalcini](#).

¹ Il Consiglio direttivo, nella seduta del 18 luglio 2012 con deliberazione n. 33, ha deliberato in merito all'adozione del testo del nuovo Regolamento interno per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato e ha disciplinato le procedure di attivazione esclusivamente dei contratti di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett. a) della Legge Gelmini.

**LINEE DI INDIRIZZO RELATIVE AI CONTRATTI DI RICERCATORE A TEMPO
DETERMINATO EX ART. 24, COMMA 3, LETT. B) DELLA L.240/2010**

(approvate dal Consiglio direttivo il 3 aprile 2017)

Il Consiglio direttivo, preso atto che il Collegio accademico, nella seduta del 3 aprile 2017, ha modificato la propria linea di indirizzo esprimendosi favorevolmente circa la possibilità di attivare posizioni di ricercatore a tempo determinato di tipo b) presso la Scuola secondo le determinazioni di volta in volta assunte dagli organi accademici, delibera di approvare - in prima applicazione di tale nuova linea di indirizzo - l'attivazione di massimo n.1 posizione di ricercatore di tipo b) presso ciascuna Struttura accademica, più n.2 posizioni da destinare al costituendo Istituto Ciampi di Firenze.

Il Consiglio direttivo delibera inoltre che le predette posizioni siano attivate, a seguito di specifica proposta di ciascuna delle Strutture accademiche interessate, mediante apposite selezioni da indire nel corso del corrente anno 2017 a condizione che siano prorogate dal Miur le possibilità di utilizzo delle relative risorse assegnate alla Scuola, e non ancora utilizzate, di cui ai Piani straordinari ricercatori b) di cui ai decreti n.924 del 10/12/2015 e n.78 del 18/02/2016. Nel caso detta proroga ministeriale non venga concessa, le suddette tre posizioni di ricercatore a tempo determinato di tipo b) per ogni Struttura accademica potranno essere avviate nel 2018, a valere sulle risorse del medesimo anno.